

## Saper cogliere l'anima

In questa mostra di opere di Attilio Melo si evocano due cose: i cento anni dalla nascita dell'artista e la vitalità della pittura figurativa. Ed è quest'ultimo elemento a vestire tutta l'opera di Melo che è scorsa lungo l'impervio secolo delle vorticose avanguardie, senza che il suo lavoro tradisse la fedeltà alla forza poetica della figurazione pittorica. Una pittura che, nel rispetto delle sembianze, entra nell'intimità delle cose per rivelarne sensi nascosti ed inediti affinché il racconto dell'esistente ci parli dei suoi segreti e che la pittura di Melo sa vestire del fascino del colore che è sempre stato l'elemento distintivo e costitutivo della pittura veneta.

Ecco allora nei paesaggi di Venezia apparire quel filtro pittorico che attenua i riverberi delle sue acque, tempera i toni dei suoi canali e descrive sontuosi edifici come apparizioni all'orizzonte, quasi fossero anime che desiderano contrastare il cielo che vorrebbe legarle. È un procedere attraverso quel sicuro gesto pittorico in cui Attilio Melo lascia l'evidenza della pennellata perché, assieme al rispetto dell'ambiente, si riveli il percorso poetico di un mestiere consumato e sereno.

Una maniera che saprà sviluppare anche in luoghi apparentemente meno seducenti per la pittura, come possono essere le vie di Milano, Londra e New York. Ed è qui che si rivela l'alta sensibilità di Melo nel saper trasformare la geometricità degli edifici in leggerissime campiture pittoriche che dicono del sentimento incantato che solo un artista sa cogliere in quei labirinti di cemento, rivelando l'anima delle forme anziché la loro arida funzione.

Ma è nella ritrattistica (Melo ha ritratto personaggi di fama internazionale) che si rivela la capacità di scrutare oltre l'apparenza fisiognomica. Melo conduce il ritratto frequentando intensamente il modello, sapendo che un volto non può essere solo forma. E qui rivela tutta la sua capacità non solo pittorica ma anche intellettuale, attraverso una consapevolezza complessa, di chi sa descrivere in un volto quel fremere nel quale precipitano passioni e meraviglie, valutazioni e ricordi, fantasie, sogni e desideri.

Da questa molteplicità di sensi sorge l'invito che ci rivolge l'opera di Melo: restituirci quel territorio del senso che ci fa più domestico il mondo, se è vero che non di sola ragione siamo fatti e se è vero come quest'ultima sia insufficiente a restituircene la bellezza. Sono concetti che l'intelligenza di Attilio Melo ha saputo governare e che, meglio d'ogni altra considerazione, sono racchiusi in quella sua affermazione dei suoi ultimi anni: «Ho deciso: se nasco un'altra volta rifaccio il pittore».

Carlo Adelio Galimberti

**Attilio Melo**, veneto, ma milanese di adozione, nasce a Padova nel 1917 da una famiglia veneziana di artisti. Inizia a dedicarsi alla pittura fin da giovanissimo sotto la guida del padre Mario, apprezzato affreschista e studioso di Tiepolo e Guardi.

A Milano frequenta l'Accademia di Brera dove ha come maestri Carpi e Palanti. Nel suo percorso artistico ha sempre alternato il lavoro di ritrattista con l'attività di paesaggista.

Ha eseguito ritratti di gente comune e straordinaria: uomini politici, signore della società internazionale, industriali e personaggi dello spettacolo. Fra gli altri: Toscanini, De Gasperi, Sophia Loren, Vittorio Gassman, Valentina Cortese, Renzo Arbore, Ernesto Calindri. I ritratti di Giorgio Strehler e Rudolf Nureyev sono esposti al Museo della Scala.

Ha dedicato al paesaggio lunghi soggiorni in Italia e all'estero, spesso dipingendo "en plein air" le atmosfere di Milano, Venezia (sua terra d'origine e di ispirazione pittorica), Londra, Parigi, Bretagna, Normandia e New York.

Cittadino benemerito di Milano, qui si è spento il 6 agosto 2012. È sepolto al Cimitero Monumentale nel cui Famedio è iscritto fra i personaggi illustri.

In copertina:

*New York, la 5ª strada*, 1981 - olio su masonite cm 35x60



**GALLERIA PONTE ROSSO**  
dal 1973

Milano

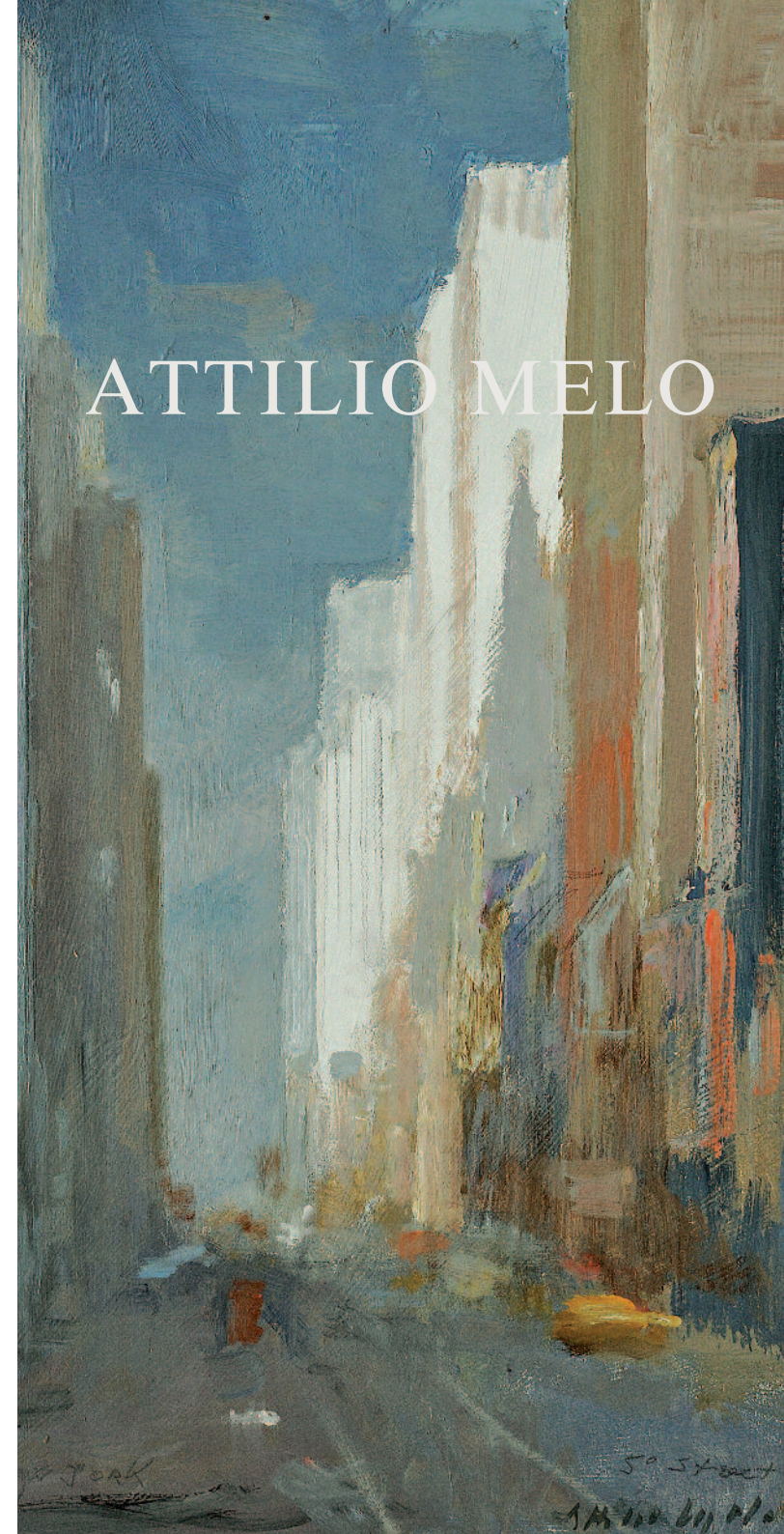
20121 Milano via Brera 2 - Tel./Fax 02.86461053

Corrispondenza: via M.te di Pietà 1A

E-mail: [ponterosso@ponterosso.com](mailto:ponterosso@ponterosso.com) Sito Internet: [www.ponterosso.com](http://www.ponterosso.com)

Orario di apertura: 10-12.30 / 15.30-19 Chiuso domenica e lunedì

**Domenica 19 novembre aperto dalle 15,30 alle 19**





*La Galleria Ponte Rosso  
ha il piacere d'invitarla, in occasione  
del centenario della nascita dell'artista,  
all'inaugurazione della mostra*

## ATTILIO MELO

*Padova 1917 - Milano 2012*

*giovedì 26 ottobre ore 18*

presentazione di  
**CARLO ADELIO GALIMBERTI**

periodo della mostra

*dal 26 ottobre al 19 novembre 2017*



*Venezia, Fondamenta Sant'Eufemia, 1990, olio su tela cm 40x30*